

Decreto n. 9 del 12/01/2018

Al Sig. Geom. Giovanni Arbasi

e.p.c. Al Presidente
sede

**IL DIRETTORE DEL
PARCO REGIONALE DELL'ADDA SUD**

Premesso che:

- l'art. 5 della L. n. 241/90 e s.m.i. rappresenta l'espressione della trasparenza dell'azione amministrativa, che ha costituito, sin dall'origine, uno dei motivi ispiratori dell'intera legge.
- in forza dell'art. 5, c. 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., il dirigente di ciascuna unità organizzativa **provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento** nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
- con l'art. 5, c. 3 della L. n. 241/90 e s.m.i. si dispone che l'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento devono essere comunicati ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.
- l'art. 5, c. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i. dispone che "Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4";
- nell'art. 6 della L. n. 241/90 e s.m.i. vengono dettagliati i compiti principali che il responsabile del procedimento deve adempiere; in qualsiasi caso l'elencazione ivi contenuta non è da considerare né tassativa né tantomeno esaustiva in quanto il responsabile del procedimento in generale ha il compito di porre in essere tutte quelle attività necessarie per la conclusione del procedimento amministrativo nel rispetto di eventuali disposizioni speciali di settore.
- le funzioni elencate nell'art. 6 citato possono ricondursi a quattro macrocategorie: 1) funzioni di notificazione, pubblicizzazione ed in genere di attività relazionali con i terzi; 2) funzioni istruttorie; 3) funzioni di impulso procedimentale; 4) funzioni decisorie. In base a tale funzioni il responsabile del procedimento si può definire come il primo interlocutore con il cittadino istante o comunque destinatario di un provvedimento. Pertanto egli ha innanzitutto **il compito di comunicare l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e s.m.i.**
- il responsabile del procedimento ha altresì una serie di funzioni istruttorie che si concretizzano nella formazione del fascicolo e nell'acquisizione dalle amministrazioni certificanti di tutti i documenti necessari; trova infatti piena applicazione il DPR n. 445/2000 e l'art. 18, c. 2 della L. n. 241/90 come modificato dall'art. 3, c. 6 octies del DL



Decreto n. 9 del 12/01/2018

14.3.2005, n. 35, convertito, con modificazioni nella L. 14.5.2005, n. 80 che testualmente recita "I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione precedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni. L'amministrazione precedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti". Tale disposizione va dunque a rafforzare quanto già disciplinato nel DPR n. 445/2000 in tema di semplificazione amministrativa nel rapporto con il cittadino.

- al responsabile del procedimento sono poi attribuiti compiti più pregnanti quali l'esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare l'esibizione di documenti.

- in capo al responsabile del procedimento sono rilevanti anche le funzioni di impulso quali quella di convocare la conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti e la possibilità di fissare incontri per verificare la possibilità di concludere accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento finale di cui all'art. 11 della L. n. 241/90 e s.m.i..

- spettano al responsabile del procedimento una serie di funzioni decisorie che si concretizzano nella emanazione di atti che hanno rilevanza verso l'esterno. Dato che non sempre vi è coincidenza tra colui che effettua l'istruttoria e colui che deve firmare il provvedimento, allo scopo molto rilevante è la modifica introdotta all'art. 6, c. 1 lett. e) della L. n. 241/90 e s.m.i. ove si dispone che il responsabile del procedimento adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale. Con tale disposizione lo scopo del legislatore è stato quello di rafforzare il nesso di strumentalità tra fase istruttoria e decisoria, in totale e forte coerenza con l'importanza che la prima ha assunto nell'ambito della vicenda procedimentale, anche qualora questa sia svolta da soggetti diversi, nonché più in generale di attuazione del principio di buona amministrazione costituzionalmente garantito (art. 97 Costituzione).

Rilevato:

- che l'art.17, comma 2, lett. f), del CCNL dell'1.4.1999, come integrato dall'art.36, comma 1, del CCNL del 22.1.2004 e dall'art.7 del CCNL del 9.5.2006, demanda alle autonome determinazioni della contrattazione decentrata integrativa di ciascun ente la definizione dei criteri per la individuazione degli incarichi di responsabilità legittimanti l'erogazione dell'indennità e per la quantificazione dell'ammontare della stessa entro il limite massimo stabilito dal CCNL .

- che il con il contratto integrativo decentrato siglato il 29/11/2000 si sono individuate le posizioni in categoria B , C , D e a cui assegnare una indennità per le posizioni di cui all'art 17 comma 2 lettera f;

- che la declaratoria delle categorie di cui all'allegato A (CCNL 31.3.1999) del vigente contratto per la categoria in oggetto prevede per:

Decreto n. 9 del 12/01/2018

- la Categoria D: Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.
- la Categoria C: Relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.
- la Categoria B: Relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo indiretto e formale. Relazioni con gli utenti di natura diretta.

Visto il vigente regolamento in materia di responsabilità del procedimento e del diritto di accesso ai documenti, approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 22 del 29 novembre 1997;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente approvato con atto Consiglio d'Amministrazione n. 41 del 28/10/2011.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 34 del 05/07/13, avente per oggetto "PARERE IN MERITO ALLA NOMINA DEL DIRETTORE DEL PARCO ADDA SUD AI SENSI DELL'ART.11, COMMA 3 LETTERA L DELLO STATUTO DELL'ENTE";

Visto il decreto del Presidente n. 22 del 12/06/17 di conferimento incarico di Direttore del Parco per il periodo dal 01/06/17 al 31/05/2018;

Visto il decreto del Presidente n. 22 del 12/06/17 di nomina di Responsabile del Settore Urbanistica Agricoltura Ambiente e Forestazione per il periodo dal 01/06/17 al 31/05/2018;

Visto il Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018/2020, in corso di predisposizione:

Vista la Legge Regionale n. 26/96 così come modificata dall'art. 3 della L.R. 6/2005;

Visto l'art. 15, comma 4, del vigente Statuto dell'Ente che evidenzia i compiti e le responsabilità del Direttore;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 447/1998 e success. modif. ed integr.;

ASSEGNA

Decreto n. 9 del 12/01/2018

Al dipendente Geom. Giovanni Arbasi inquadrato con il contratto individuale in categoria C, ai sensi dell'art.5, c. 1 della legge n. 241/90 e s.m.i, la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente tutti i procedimenti di competenza dell'Ufficio Agricoltura per l'anno 2018, adempiendo tutti i compiti che gli sono propri e che sono meglio specificati nella premessa della presente determinazione.

L'attribuzione del compenso di cui all' art 17 comma 2 lettera f sarà valutato in seconda istanza e di per sé non dovuto se nell'accordo sindacale annuale non sono previsti stanziamenti e criteri che ne determinino il titolo.

Si rammenta che per le categorie C e D tale attività è dovuta e ricompresa nelle competenze della categoria; ai sensi del codice civile art 2094 e 2104 è fatto obbligo adempierne e il costituisce atto di attribuzione in qualità di privato datore di lavoro;

Il presente decreto annulla e sostituisce eventuali altri decreti emessi in precedenza per la responsabilità dell'istruttoria dei procedimento

Il Direttore
dott. Ing. Luca Bertoni